

Arzana. Aziende al collasso

Dermatite, la beffa dei ristori fantasma

Oltre al danno la beffa. La Dermatite nodulare bovina paralizza gli allevamenti e svuota i conti degli allevatori, stremati dopo mesi di divieti sulla movimentazione del bestiame. **Copagri** Ogliastro alza la voce e chiede alla Regione un intervento per andare incontro ai titolari delle aziende zootecniche, alcune delle quali vicine al tracollo: «Gli indennizzi e i ristori regionali non possono essere previsti a pioggia o in maniera indistinta. Devono essere modulati e differenziati in base al periodo e alla durata effettiva del blocco subito da ciascun territorio». Chi parla è Roberto Mura, presidente di **Copagri** Ogliastro, che si fa portavoce di un malcontento generale.

Il dirigente fotografa il momento vissuto dagli allevatori con tutte le criticità che ne conseguono: «Chi è bloccato da mesi, come l'Ogliastro da febbraio, non affronta solo i maggiori costi diretti di alimentazione e stabulazione, ma subisce un vero e proprio danno di mercato e deprezzamento del valore dei capi. I vitelli trattenuti forzatamente in stalla oltre il dovuto superano l'età e il peso ideale da ristallo, perdendo valore commerciale al quintale e risultando più difficili da collocare sul mercato». Sul territorio sono diverse migliaia i capi d'allevamento coinvolti. «Il fermo prolungato - riflette il presidente Mura - fa perdere all'allevatore i clienti storici e le finestre di vendita più redditizie. Riconoscere ristori piatti senza parametrarli ai tempi e alla durata del blocco significa creare enormi discriminazioni e sperequazioni tra le varie province. La più penalizzata è l'Ogliastro». (ro. se.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



COPAGRI OGLIASTRA

“

Riconoscere
ristori piatti
senza para-
metrarli ai
tempi e alla
durata del
blocco signi-
fica creare
enormi discri-
minazioni e
sperequazio-
ni tra le varie
province. La
più penalizza-
ta è l'Oglia-
stra

**Roberto
Mura**



●●●●

CAMPAGNE

Un alleva-
mento di bo-
vini nelle
campagne di
Arzana